

### Gruppo Marazzi

#### La storia, dalla 'fabbrica di cartone' alla leadership mondiale

##### *Le origini*

Marazzi Ceramiche nasce nel 1935 a Sassuolo, in provincia di Modena, all'interno di un distretto attivo già dal XVII secolo nella lavorazione artigianale della terracotta.



Si racconta che il fondatore Filippo Marazzi costruì il primo impianto produttivo usando come struttura due file parallele di pioppi, fondando così quella che sarà chiamata la "fabbrica di cartone", per la provvisorietà della sua struttura.

In realtà, stava nascendo un'azienda che, grazie all'utilizzo della migliore tecnologia allora disponibile, trasformò, nel corso degli anni, la lavorazione artigianale dell'argilla in un moderno processo produttivo industriale, in grado di produrre soprattutto piastrelle, con fornaci e cicli di produzione all'avanguardia per l'epoca.

##### *Gli anni '50*

Terminata la seconda guerra mondiale, nel 1945 la Ceramica di Filippo Marazzi riprende in pieno la sua attività; nei primi anni '50, passata sotto la guida del figlio Pietro, la Marazzi conosce un primo significativo ampliamento, in termini di dimensioni e di meccanizzazione del processo produttivo, grazie ad importanti investimenti in nuove tecnologie, quali i "forni a tunnel", e alla ricerca di soluzioni estetiche innovative per il tempo.



In questo periodo, inizia il dialogo con il mondo dell'architettura: risale a questi anni il primo contatto con gli architetti Ponti e Rosselli con cui nasce la piastrella quattro volte curva "Triennale".

Il potenziamento della produzione rende Marazzi in grado di far fronte ad una crescente domanda di piastrelle nel periodo della ricostruzione post-bellica.

##### *Gli anni '70*

Gli anni '70 rappresentano una tappa fondamentale per la crescita di Marazzi, grazie ad una pianificazione aziendale di più ampio respiro e soprattutto ad un radicale rinnovamento tecnologico: Pietro Marazzi intuisce inoltre la necessità di qualificare il prodotto piastrella, ancora percepito come materiale pratico ma povero rispetto alle pietre naturali, legandolo ad importanti nomi della moda italiana ed internazionale (Biki- Forquet- Paco Rabanne).



Nel 1974 l'azienda compie il vero salto tecnologico con il brevetto del "processo della monocottura rapida", destinato a rivoluzionare la produzione di piastrelle in ceramica e a divenire il metodo produttivo più diffuso a livello mondiale: la cottura rapida e contemporanea dell'impasto di base e dello smalto di finitura non solo riduce i tempi di lavorazione, ma ridefinisce l'immagine e la destinazione stessa delle piastrelle.

Nel 1978 la guida dell'azienda passa al figlio di Pietro Marazzi, Filippo, con il quale ha inizio il progressivo processo di internazionalizzazione che porterà il Gruppo a divenire il principale produttore mondiale del settore.

### *L'espansione internazionale*

All'inizio degli anni '80 vengono infatti costituite due importanti sedi produttive estere: la Marazzi Iberia a Castellón de la Plana, nel comprensorio spagnolo della ceramica e la American Marazzi Tile a Dallas, in Texas, che costituirà il punto di partenza per la crescita nel mercato americano.



I piani di sviluppo di Marazzi sono supportati da ingenti investimenti nella ricerca e dallo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche, in grado di assicurare un notevole vantaggio competitivo all'azienda: nel 1985 viene introdotto e brevettato l'innovativo 'Enduro' che amplia prestazioni e destinazioni del prodotto ceramico.

Artisti, architetti e designer continuano a sperimentare nel laboratorio di idee "Il Crogiolo" Marazzi.

### *L'ulteriore crescita*

Gli anni successivi sono caratterizzati da una strategia di crescita che mira a consolidare una leadership ormai acquisita sul mercato domestico e a proseguire la politica di espansione a livello mondiale. In questa strategia di sviluppo rientra nel 1989 l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario delle Ceramiche Ragno SpA, secondo player del mercato italiano, e uno dei principali protagonisti, con Marazzi, della crescita e della diffusione dell'industria italiana della piastrella in ceramica nel mondo.

Negli anni successivi vengono concluse altre importanti operazioni di espansione sul core business (acquisizioni in Spagna, Italia, Francia e Stati Uniti) e vengono aperte, inoltre, sedi commerciali in Francia, Germania, Giappone, Cina, Emirati Arabi e UK.

Nel 2003 viene posata la prima pietra di un nuovo stabilimento a Mosca e nel 2005, con l'acquisizione del gruppo Welor Kerama, Marazzi diventa leader di mercato russo con una rete capillare di punti vendita diretti.

Nel 2008 viene raddoppiata la capacità produttiva dello stabilimento di Dallas (USA).



Nel 2010, Marazzi brevetta il gres porcellanato cristallizzato SistemA.

Viene avviato un importante piano di investimenti in Italia e all'estero per dotare il gruppo delle più avanzate ed innovative tecnologie per la produzione di gres porcellanato e piastrelle di ceramica.



Nel 2011, Soho, il primo decoro in gres tridimensionale, riceve la Menzione d'Onore Compasso d'Oro ADI 2011- il più ambito riconoscimento nell'ambito del design- e entra a far parte della Collezione storica del Premio Compasso d'Oro.

Alla fine del 2012 scompare il Presidente e azionista di riferimento Filippo Marazzi.

Nell'aprile 2013, Marazzi Group viene acquisito da Mohawk Industries Inc., gruppo leader mondiale nel settore del flooring, quotato a New York, con sede ad Atlanta in Georgia (USA).

Nello stesso anno, Marazzi Group inizia il raddoppio dello stabilimento di Fiorano, nel distretto della ceramica, e nel 2014 il raddoppio del sito di Finale Emilia, danneggiato dal terremoto del 2012, per qualificare ulteriormente le produzioni Made in Italy.

2015: Marazzi compie 80 anni

